

COSTITUZIONE DEL LIBERO STATO DI BAVIERA (2. 12. 1946)

Il proclama n. 2 del governo militare americano del 19 settembre 1945 aveva istituito la Baviera (senza la provincia di Lindau) in un territorio amministrativo con un governo diretto da un presidente da esso nominato. In data 30 gennaio 1946, il *Ministerpräsident* del *Land* di Baviera, W. Hoegner, comunicò al gabinetto di aver ricevuto dal generale Clay l'incarico di formare una commissione per elaborare una costituzione. Sulla base di un progetto costituzionale elaborato dallo stesso già durante l'esilio svizzero e con l'assistenza del costituzionalista Hans Nawiasky, la commissione elaborò entro giugno 1946 un progetto con vari dispositivi di razionalizzazione della forma di governo parlamentare, in particolare la durata fissa della carica di presidente e una clausola di sbarramento pari al 10 % nelle circoscrizioni macroregionali (*Regierungsbezirke*). Fu redatto anche un progetto alternativo con un sistema bicamerale. Seguirono le elezioni per l'assemblea costituente vinte dal partito *Christlich Soziale Union* (CSU) con il 58 % dei voti.

I lavori dell'assemblea costituente furono accompagnati da interventi del generale Clay, la cui approvazione con riserve del testo finale rese necessaria la ripetizione della votazione finale. La lettera di approvazione, di cui fu data lettura nell'assemblea, interpretò la clausola di adesione a uno stato federale tedesco, di cui all'art. 178, come statuizione di un obbligo. In data 26 ottobre 1946 la costituzione fu approvata con 136 voti favorevoli (CSU, SPD) e 14 voti contrari (partito comunista KPD e partito liberale FDP). In occasione del referendum del 1 dicembre 1946, la costituzione fu approvata con una maggioranza del 70,7 %, con maggioranza di voti contrari solo nelle città di Norimberga, Erlangen e Hof. La costituzione entrò in vigore il 14 dicembre 1946.

Fu modificata (cfr. www.verfassungen.de) con leggi di revisione costituzionale del 29 luglio 1968 (art. 135), 15 giugno 1970 (artt. 7.1 2 14.2), 19 luglio 1973 (artt. 14.1,4, 111a), 20 giugno 1984 (artt. 3, 131.2, 141), 27 ottobre 1995 (artt. 7.2, 12.3). Dopo le riforme decise il 20. 2. 1998 con referendum costituzionale promosso in via popolare (artt. 13.1., 14.1, 16, 16a, 25.2, 25a, 26.1, 33a, 43.2, 44.1, 49, 50, 52, 80, 83.7, 115 e abolizione del senato), la costituzione fu ripubblicata in versione consolidata il 15. 12. 1998, e nuovamente modificata in data 10 novembre 2003 (artt. 14.2, 16.2, 55, 83.3e7, 100, 125.1, 126.3).

FONTI E BIBLIOGRAFIA:

Gesetz- und Verordnungsblatt für den Freistaat Bayern, 1946, pp. 333 ss.;

Quellen zum Staatsrecht der Neuzeit, Band 2, *Deutsche Verfassungsdokumente der Gegenwart (1919-1951)*, Tübingen 1951;

Traduzione italiana di E. Bonelli in:

www.consiglioveneto.it/crvportal/BancheDati/costituzioni/de/zBaviera_sin.html;

Traduzione inglese, francese e spagnola in: www.bayern.landtag.de/bayer_verfassung.html;
H. NAWIASKY - C. LEUSSER, *Die Verfassung des Freistaates Bayern vom 2. Dezember 1946. Systematischer Überblick u. Handkommentar*, München 1948;
E. SCHMIDT, *Staatsgründung und Verfassungsgebung in Bayern*, Diss. Regensburg 1993;
B. FAIT, *Demokratische Erneuerung unter dem Sternenbanner. Amerikanische Kontrolle und Verfassungsgebung in Bayern 1946*, Düsseldorf 1998;
T. MEDER, *Die Verfassung des Freistaates Bayern: Handkommentar*, 4a ed., Stuttgart 1992.

JL

Il presente documento non è riproducibile su altri siti senza la previa autorizzazione scritta della Direzione della Rivista, in assenza della quale sono esclusivamente consentiti i link.